

QUERO VAS

La Ideal continuerà a produrre occhiali: ok al concordato

QUERO VAS - (d.t.) Gli imprenditori ci credono: Ideal può continuare a esistere. E a produrre occhiali. Il gruppo dei creditori ha dato l'ok al concordato. Ergo, la ristrutturazione del debito può andare avanti e l'azienda di Quero può continuare a lavorare. Una notizia confortante dopo mesi di turbolenza all'interno dello stabilimento. Il rischio di mandare all'asta l'azienda e i relativi posti di lavoro (110 quelli attivi) viene superata. Adesso non resta che la formalità dell'omologa del concordato da parte del tribunale di Belluno, come ha comunicato ieri la Filctem Cgil agli operai nel corso dell'ultima assemblea.

Le vicende recenti di Ideal dipendono da un indebitamento piovuto sull'azienda nel 2011. L'orlo del baratro era a un passo. Il fallimento pure. Ma la proprietà scelse una via precisa: prima la ristrutturazione aziendale; poi tutto il resto. E così è stato. «C'è stata una riorganizzazione vera - ricorda Denise Casanova, segretario provinciale Filctem Cgil - La fabbrica è cambiata veramente». Il lavoro è continuato, con idee nuove e nuovi clienti. Solo che non è stato sufficiente per ripianare i buchi. Il secondo passo è stato la ristrutturazione del debito. E adesso c'è il via libera per il concordato. «Gli imprenditori ci credono: l'86% dei creditori ha votato a favore - continua Casanova - Si tratta di una notizia positiva, ma che non cancella la preoccupazione per il futuro. Ad oggi mancano ancora la capitalizzazione dell'azienda e un management. Nessun allarmismo, ma significa che dobbiamo continuare a vigilare».